Rubelli dice addio allo storico negozio

L'azienda veneziana di tessuti, a fine anno, lascerà Palazzo Corner Spinelli per tornare nell'antica sede di Ca' Pisani Rubelli

di Nadia De Lazzari

Dopo 51 anni Rubelli, la storica azienda veneziana famosa nel mondo per le creazioni tessili, lascia Palazzo Corner Spinelli affacciato sul Canal Grande, all'altezza della fermata del vaporetto di Sant'Angelo e ritorna nel palazzo gotico di famiglia Ca' Pisani Rubelli in Piscina San Samuele. Che è la "casa" del fondatore Lorenzo Rubelli, bisnonno dell'attuale presidente, l'avvocato Alessandro Favaretto Rubelli. Non si tratta di una questione di caro-affitti, ma di una scelta legata al loro passato. Il nuovo showroom aprirà il prossimo anno, tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio: gli affezionati clienti avranno a disposizione 360 metri quadrati, sviluppati su tre piani, con lo showroom tessile, lo spazio espositivo per mobili e accessori e il museo-archivio storico con oltre seimila documenti tessili databili tra la fine del XV e la prima metà del XX secolo.

Tra i più antichi frammenti di velluti di seta cesellati in oro, databili alla fine del '400, il museo Rubelli conserva un prezioso velluto "altobasso" cinquecentesco decorato con il motivo della rosetta sormontata da una corona: il tessuto era utilizzato esclusivamente per le stole indossate dai Procuratori della Serenissima. La collezione comprende anche vesti liturgiche, abiti del '700, tessuti realizzati per la Casa Reale. Tra quelli novecenteschi spiccano quelli disegnati dal famoso artista Gio Ponti.

Palazzo Corner Spinelli, in Canal Grande, vicino a Rialto

(foto De Lazzari) La nuova sede a Ca' Pisani Rubelli

Rubelli, in città e all'estero, ha sempre legato il suo nome all'arte e alla cultura tramite il sostegno a musei, Peggy Guggenheim in primis; il supporto a giovani designer, l'organizzazione di mostre, la promozione di eventi nei quattro angoli della terra. E a Venezia.

Tra le recenti partecipazioni: quella per la tappezzeria in Basilica di San Marco in occasione dell'Anno Santo della Misericordia indetto dal Papa e quella alla Biennale Arte dove Rubelli ha esposto preziosi manufatti nella mostra Luxus.

Nel frattempo in questi giorni, mentre a Ca' Pisani Rubelli fervono i lavori di ristrutturazione, a Palazzo Corner Spinelli (che potrebbe ospitare al posto di Rubelli una nuova galleria d'arte) è un via vai di acquirenti, veneziani e non. L'azienda, infatti, sta promuovendo una svendita eccezionale fino a domenica 10 dicembre, con orario 10-19, tutti i giorni compresi sabato e domenica.

In bella mostra sono esposti tessuti pregiati, velluti, damaschi, sete, broccati, passamanerie, lampassi, e mobili eleganti delle linee Rubelli Casa, Kieffer, Donghia, Armani Casa, come sedie, divani, tavolini, lampade dai curiosi nomi veneziani: la barbacan chair, la bauta side table large, medium, tall. In un salone è proposta anche Pila-47, l'originale e superpremiata poltrona completamente fatta a mano e interamente tessile creata in esclusiva per Rubelli da due giovani designer di Nava+Nava Design Studio che rappresenta un nuovo concetto di seduta. Porta il nome della sede amministrativa che si trova a Marghera, in via della Pila 47. In entrata si trovano anche scarpe (tacco 12), borsette, quaderni e un albero di Natale con le sfere di tessuto. Tutto made Rubelli, presente in 85 Paesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio Zanotti ad Anna Marson dello Iuav

È andato all'urbanista Anna Marson, docente di Pianificazione territoriale all'Università Iuav di Venezia, il premio nazionale Umberto Zanotti Bianco 2017, bandito ogni due anni da Italia nostra e intitolato al nome del suo fondatore e primo presidente. Il prestigioso riconoscimento, conferito ad Anna Marson ex aequo con l'architetto Margherita Eichberg, dirigente Mibact, il geologo Carlo Tansi e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è destinato a operatori e funzionari della tutela che si sono distinti nella difesa del patrimonio storico, artistico, naturale, paesaggistico del nostro Paese.
Il riconoscimento è andato a Marson «per l'attività svolta, con grande competenza e tra tante difficoltà, nei cinque anni da assessore regionale della Toscana. Come funzionario pubblico è riuscita a concertare e far approvare numerose normative in difesa del paesaggio».

IL PROGETTO

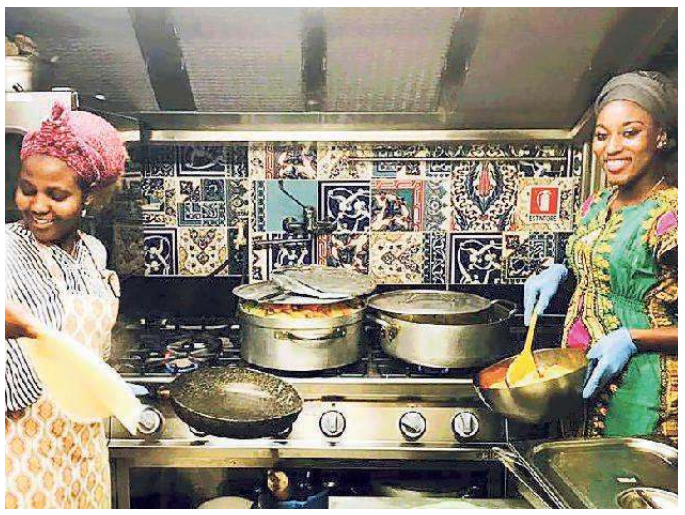
Un "masterchef" per rifugiati e migranti

La selezione si terrà domani all'istituto alberghiero Barbarigo: i vincitori saranno assunti come cuochi

Il cibo unisce. Davanti a un buon piatto i pregiudizi crollano e rimane il piacere di stare insieme. L'idea di un ristorante dove gli italiani possano assaporare i cibi dei Paesi da cui provengono i rifugiati, cucinati dai migranti stessi, è nata dall'afgano Hamed Ahmadi, in Italia dal 2006. Un esempio di come funziona si potrà vedere proprio domani sera all'Istituto Alberghiero Barbarigo di Venezia con la competizione ideata da Ahmadi e Hadi Noori «Refugee Masterchef», con 30 posti aperti al pubblico su prenotazione. I vincitori verranno distribuiti nei cinque locali avviati sul territorio (tre Orient Experience a Venezia, un African Experience a Venezia e un altro locale a Padova). Il primo ristorante è stato avviato nel 2012 con l'Orient Experience di Cannaregio e da allora è diventata una prassi ormai consolidata. Il metodo per dare un futuro alle persone che chiedono di ricominciare qui una vita nasce grazie alla collaborazione con le cooperative di riferimento.

Tra i migranti si individuano persone che hanno già avuto esperienze con la cucina o che chiedono di essere inseriti nell'ambito della ristorazione. Successivamente si fanno colloqui e prove, fino alla selezione finale che dà la possibilità alle persone di svolgere un tirocinio all'interno dei locali avviati e di venire poi assunta. Nel caso di domani, sono state per esempio quasi settanta le persone che hanno chiesto di partecipare, provenienti dalle cooperative Città Solare e Nuovo Villaggio (Padova e Mestre), Gea (Mestre), Opere Riunite Buon Pastore (Venezia), Caritas (Treviso), Orizzonti (Padova), Il Sestante (Padova) ed Equality Comunità Mimosa (Padova). Quindici i migranti che verranno selezionati per andare poi a lavorare nei locali. La giuria è composta da sette professori del Barbarigo, due cuochi dei ristoranti avviati e Rosanna Marcato, ex dirigente dei Servizi per l'Immigrazione del Comune di Venezia. «I rifugiati e l'utilizzo delle risorse continuano a essere ancora un'emergenza» commenta Hamed Ahmadi a proposito di quanto sta accadendo in questi giorni a Cona «Questa situazione è uno spreco di risorse per tutti oltre a creare grandi delusioni. È proprio per questo che sono nati i nostri progetti, per uscire dall'emergenza, per dimostrare come le persone si possano integrare gradualmente permettendo a tutti di avvicinarsi con i tempi giusti». Questo tipo di inserimento permette, infatti, al migrante di esprimere le sue competenze e di essere valorizzato, e alla cooperativa di svolgere una funzione di accompagnamento.

Vera Mantengoli



Due rifugiate si cimentano ai fornelli

IL CAMMINO DEL LEON

Nordic walking da S. Marco al Lido

Un successo l'iniziativa organizzata dal Team Serenissima

La pioggia non ha fermato gli appassionati di nordic walking

Nonostante la pioggia battente, domenica scorsa hanno partecipato in tanti alla sesta e ultima tappa del Cammino del Leon, iniziativa promossa dal Team nordic walking Serenissima.

Partiti dalla Basilica di San Marco, gli amanti della camminata con i bastoncini hanno raggiunto il Lido proseguendo poi fino a Malamocco, per un cammino dedicato al patrono di Venezia tra terra, acqua e cielo, ma anche alla storia secolare che ha caratterizzato la Serenissima.

(s.b.)

LIDO E PELLESTRINA

"L'isola del Natale" della Pro Loco

Un gazebo nel Gran Viale e tante iniziative dal 2 dicembre in poi

"L'isola del Natale" è titolo scelto per il programma di iniziative che il 2 dicembre vedrà protagoniste tante associazioni dell'isola con in testa la Pro Loco di Lido e Pellestrina. Un primo assaggio di quelle che saranno le prossime feste natalizie, un appuntamento attesissimo soprattutto dai bambini. La Proloco monterà un gazebo tra il Gran Viale e via Perasto, da dove alle 9.30 partirà la Christmas Trail organizzata dal Nordic Walking Serenissima. Alle 11 è prevista invece la corsa dei babbi natale che porterà alla chiusura momentanea del traffico in Gran Viale, con sei categorie in gara tra bambini e ragazzi dalle elementari alle superiori, ma anche per famiglie. Costo della partecipazione 2 euro a testa e premio per la squadra più numerosa.

Il momento più atteso è previsto alle 16.30 con l'accensione delle luci dell'albero di Natale in piazzetta Lepanto, nel cuore del Gran Viale. Una scelta dettata anche da motivi di sicurezza, dopo che lo scorso anno l'albero cadde per colpa del forte vento a Santa Maria Elisabetta. Alle 17 spazio al coro dell'istituto comprensivo Franca Ongaro e alla Banda di Pellestrina, alle 17.30 è prevista la benedizione del presepe. Il comitato provinciale dell'Unicef esporrà invece dalle 16 alle 18, al gazebo della Pro Loco, pigotte e altri piccoli oggetti natalizi. Dalle 10 fino al termine delle iniziative sarà inoltre possibile consegnare alla Pro Loco uno o più doni impacchettati con etichetta che riporti se destinato a bimbo/a o ragazzo/a, che saranno poi destinati ai bambini meno fortunati. A consegnarli saranno gli Amici di Casa Famiglia, l'associazione Buon Pastore e La Gabbianella.

(s.b.)

"In prima linea per difendere il territorio", il premio di Italia Nostra va a una prof Iuav

Anna Marson, ex assessore regionale toscana, ha ricevuto il riconoscimento "perché come funzionario pubblico è riuscita a concertare e far approvare normative in difesa del suolo"

È stato assegnato all' urbanista Anna Marson, docente di Pianificazione territoriale all' Università Iuav di Venezia, il premio nazionale Umberto Zanotti Bianco, bandito ogni due anni dall' associazione Italia Nostra e intitolato al nome del suo fondatore e primo presidente. Il riconoscimento, conferito ad Anna Marson ex aequo con l' architetto Margherita Eichberg, dirigente MiBACT, il geologo Carlo Tansi e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è destinato a operatori e funzionari della tutela che si sono distinti nella difesa del patrimonio storico, artistico, naturale, paesaggistico del nostro Paese. Le motivazioni Il premio nel 2017 è andato ad Anna Marson "per l' attività svolta, con grande competenza e tra tante difficoltà, nei cinque anni da assessore regionale della Toscana. Come funzionario pubblico - si legge nella motivazione - è riuscita a concertare e far approvare normative in difesa del paesaggio e per la riduzione del consumo di suolo, oltre a far decollare l' Osservatorio regionale del paesaggio, tappe significative nel panorama nazionale". La premiazione La cerimonia di premiazione si è svolta il 24 novembre scorso a Roma, presso il Senato della Repubblica a Palazzo Giustiniani: "Quanto più oggi, dopo lo spoil system e dopo l' inconsistenza dei partiti politici, i pubblici funzionari in prima linea sono sempre più soli - ha commentato il presidente nazionale di Italia Nostra Oreste Rutigliano -, tanto più assume importanza il premio Zanotti Bianco, riservato appunto ai pubblici dipendenti che si sono distinti nel fare il loro dovere fino in fondo senza paura".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017